

**Trentennale/3** Direttore generale dal 1997 al 2000, voce a Daniela Stigliano

# Una giornalista prestata all'Anasf

*Fervida l'attività di quegli anni. Diversi i fronti aperti: incontri istituzionali, impulso al decentramento, erogazione di formazione e di consulenze ai soci*

**P**rima al Messaggero, quindi a Italia Oggi e al Sole24Ore, Daniela Stigliano, classe 1965, approda ad Anasf come direttore generale nel dicembre 1997, quando l'Associazione aveva da poco finito di celebrare i suoi primi 20 anni di attività.

**Domanda. Una Anasf consolidata quanto a numero di iscritti. Qual era l'obiettivo che le fu dato dall'allora presidente Carlo Bagnasco?**

**Risposta.** Anasf era una realtà già forte numericamente: gli iscritti erano in crescita da anni e l'obiettivo principale del mio mandato era di consolidare l'immagine dell'Associazione verso l'esterno, di stabilizzare i rapporti istituzionali con il mondo politico e finanziario, oltre che di rafforzare internamente la struttura, ai tempi molto snella, ma anche sottodimensionata rispetto alle esigenze di un numero crescente di soci e di rapporti.

**D. Il 1998 fu anche l'anno della nascita del Tuf. Cosa ricorda di quell'anno?**

**R.** Vennero intensificati e consolidati i rapporti legati all'attività istituzionale. Intanto, preparavamo il Congresso di Sorrento, che si sarebbe svolto nel dicembre di quell'anno. E proseguiva il rafforzamento delle attività legate alla formazione dei soci.

**D. Di qui la necessità di allargare anche la struttura operativa?**

**R.** Inserimmo nuovo personale in sede per una serie di motivi legati alle attività sul territorio. Proprio al Congresso di Sorrento uscì rafforzata la volontà di erogare ore di formazione specializzata ai soci, e quindi di intensificare l'attività sul territorio, come anche di spingere l'acceleratore sul decentramento, dando impulso a tutto quanto era legato alle regioni. Ma non solo questo. In quegli anni, Anasf organizzava anche corsi di preparazione all'esame per accedere all'Albo, che venivano erogati agli individui e alle società. E poi c'erano le consulenze.

**D. Legale, fiscale e previdenziale?**

**R.** Da alcuni anni veniva fornita assistenza ai soci, soprattutto sul versante legale. In quegli anni Anasf ha puntato con più decisione ad ampliare e rafforzare il team di consulenti, inserendo ad esempio la possibilità di avere risposte in tema previdenziale e fiscale.

**D. Che bilancio ha tratto da questa parentesi nell'attività di giornalista?**

**R.** E' stata un'esperienza, seppur lontana dalla mia storia professionale, che mi ha aiutato e molto anche nel mio mestiere di giornalista. Ho compreso dei meccanismi che, stando dall'altra parte, da quella di chi fa informazione e cerca di far conoscere la realtà, non si colgono appieno, secondo me. Sinceramente, è stata un'esperienza molto positiva per me, anche dal punto di vista umano e di rapporti, sia all'interno, dove eravamo una squadra affiatata, sia con i dirigenti con cui è stato piacevole rapportarmi.

**D. E ora, come vede il mondo dei promotori finanziari?**

**R.** L'ho capito appena ci sono entrata: è una realtà di professionisti di levatura, contraddistinta da un forte senso di professionalità e rigore.

**D. E perché poi ne è uscita?**

**R.** Il richiamo del giornalismo era troppo forte per me.



Daniela Stigliano